

PARROCCHIA SAN MARTINO D'ALBARO – Catechesi 4 maggio 2020

Lo Spirito Santo – doni della sapienza, intelletto, consiglio

S. Agostino: Lo Spirito Santo è Egli stesso il proprio dono (De Trinitate 1. 15, c. 19)

Credo nicenocostantinopolitano

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e procede
dal Padre e dal Figlio. Con il Padre
e il Figlio è adorato e glorificato, e
ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa
cattolica e apostolica.

Io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire «Gesù è anàtema», così nessuno può dire «Gesù è Signore» se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune. (1 Cor 12, 3-7)

Pertanto, la giusta comprensione dei doni carismatici avviene solo in riferimento alla presenza di Cristo ed al suo servizio; come ha affermato Giovanni Paolo II, «i veri carismi non possono che tendere all'incontro con Cristo nei Sacramenti». I doni gerarchici e quelli carismatici, dunque, appaiono uniti in riferimento all'intrinseco rapporto tra Gesù Cristo e lo Spirito Santo. Il Paraclito è, contemporaneamente, Colui che diffonde efficacemente, attraverso i Sacramenti, la grazia salvifica offerta da Cristo morto e risorto, e Colui che elargisce i carismi.

(CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Iuvenescit ecclesia*, n.12)

A differenza di “Padre” e “Figlio” “Spirito Santo” non indica un significato specifico, ma è un termine che si può utilizzare in generale nel definire Dio. Esso è comune alle tre persone divine. Ciò è rilevato da teologi che rifacendosi ai Padri mostrano come i termini “Spirito” e “santo” spettano di per sé anche al Padre e al Figlio. Dio è Spirito e insieme è santo. Questa considerazione del nome della terza persona della Trinità come comune a tutte e tre le persone divine, porta a comprendere come l'essenza dello Spirito sia appunto quella di essere comunione tra il Padre e il Figlio. Egli è l'elemento comune alla prima e seconda persona della Trinità.

Sapienza

È l'esperienza gioiosa delle realtà soprannaturali. Ci dà una conoscenza di Dio che non passa dalla conoscenza delle cose, ma dalla condivisione della sua stessa vita. È fondamentale nella vita Cristiana, risponde alle nostre esigenze di felicità.

Intelletto

È la risposta al bisogno di conoscenza e verità. Ci fa comprendere in maniera chiara quello che la luce della fede ci fa comprendere in maniera crepuscolare. Nell'ultima cena Gesù dice: "Vi ho detto queste cose ma il Padre vi manderà lo Spirito Santo che vi insegnerà ogni cosa". È indispensabile nell'evangelizzazione e nella catechesi, sia per chi parla che per chi ascolta. Fa capire in profondità la Parola di Dio e fa gustare la bellezza delle realtà rivelate.

Consiglio

Offre un discernimento intuitivo e sicuro nelle scelte che facciamo per conoscere la volontà di Dio. Per esempio la scelta vocazionale. Accresce la virtù della Prudenza. Fa sì che le nostre azioni siano degne di Dio; ci fa agire sempre per la gloria di Dio.

Bibliografia:

M. J. SCHEEBEN, *Le meraviglie della grazia divina*, LUP, Città del Vaticano 2008.